

CELEBRAZIONI ED EVENTI

CONTEMPLANDO IL VOLTO DI MARIA CON SAN FRANCESCO E SAN PIO

*Il Rosario dei giovani
nel mese di maggio a
San Giovanni Rotondo*

LUGLIO/AGOSTO

82

» di ALESSIO CRISSETTI

Nel mese di maggio, la preghiera del santo Rosario ha unito i cuori nella contemplazione del volto di Maria presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. Il consueto e partecipato rosario dei giovani è stato arricchito quest'anno dal "Mantello di san Francesco", preziosa reliquia giunta dai Frati Minori Cappuccini di Parigi. La spiritualità francescana ha animato le serate attraverso le *Ammonizioni* del Santo, reinterpretate da fr. Pasquale Cianci con la voce di Attilio Fontana. Le *Ave Maria* in diverse lingue hanno ribadito l'universalità di questa devozione, ben rappresentata dalla toccante immagine di un bimbo che, indossando un piccolo saio, ha offerto ogni sera una lampada al mantello del Serafico Padre. Le riflessioni affidate ai fedeli dai sacerdoti che hanno presieduto le celebrazioni sono state dei veri e propri fioretti da custodire nel cuore. Mons.



CELEBRAZIONI ED EVENTI



**A SINISTRA: ROSARIO FIORELLO
CON ACCANTO CARLO CONTI, INTERVENUTI
DURANTE IL ROSARIO DEI GIOVANI**

Franco Moscone, Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, ha esortato a superare la tentazione di puntare il dito contro il prossimo, riscoprendo invece gesti semplici come un abbraccio o

una carezza, autentiche "armi di pace". Fr. Maurizio Placentino, Consigliere Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, ha ricordato che essere operatori di pace richiede una forza interiore che si nutre

costantemente di Parola di Dio, sacramenti e preghiera. In occasione del 70° anniversario dell'inaugurazione di *Casa Sollievo della Sofferenza*, Mons. Domenico Cornacchia, vescovo emerito di Molfetta, ha invitato a chiedere la grazia di saper portare le croci per trasformarle in fecondità spirituale. Nel giorno del compleanno di Padre Pio, il dott. Orazio Pennelli ha condiviso con i fedeli un ritratto delicato e familiare del Santo di Pietrelcina, visto attraverso gli occhi affettuosi del piccolo nipote di "zio Pio".

I veri protagonisti del Rosario sono stati i ragazzi, in particolare i giovani della Gi.Fra. e del Servizio Liturgico "Francesco Buenza", animatori infaticabili delle serate. Gli studenti delle scuole secondarie locali sono



**IN ALTO:
LORETTA GOGGI.
IN BASSO A DESTRA:
SERENA BORTONE**





**NUMEROSI I FEDELI CHE
SI SONO RECATI OGNI
SERA NEL SANTUARIO PER LA
RECITA DEL ROSARIO**

stati protagonisti nella serata illuminata dalla presenza di don Maurizio Patriciello, parroco di Caivano e simbolo dell'impegno contro il degrado giovanile e la criminalità organizzata. Nel suo intervento, don Maurizio ha offerto una profonda riflessione sul senso dell'esistenza, invitando i giovani a fondare il proprio cammino sulla verità del Vangelo e sulla logica del servizio di-

sinteressato. Il sacerdote ha denunciato le gravi ferite morali e sociali del nostro tempo compiendo al contempo un sincero esame di coscienza a nome del mondo adulto, spesso incapace di offrire modelli credibili e autentiche testimonianze di santità.

La preghiera si è ampliata grazie alle voci di numerose personalità pubbliche chiamate a rispondere all'ardua doman-



da: «Se io fossi Francesco, cosa farei?». Loretta Goggi ha nel Santo di Assisi una guida irrinunciabile di fede e di ascolto interiore; Fiorello e Serena Bortone hanno immaginato un profetico richiamo ai potenti per il rispetto degli ultimi; Carlo Conti ha esaltato il recupero della gentilezza contro la cultura dell'indifferenza. La riflessione ha preso forma attraverso una straordinaria partecipazione corale che ha visto uniti esponenti del giornalismo e della televisione come Alessandro Greco, Beatrice Bocci, Safiria Leccese, Barbara Capponi, Savino Zaba, Rosario Carello, Filippo Anastasi e Lucia Ascione, insieme alla sensibilità del mondo del cinema, del teatro e dell'intrattenimento, rappresentato da Elena Sofia Ricci, Giusy Buscemi, Michele La Ginestra, Beatrice Fazi, Emanuela Aureli, Daniela Poggi e Rossella Erra. Anche il mondo della musica ha offerto il suo prezioso contributo con Nek, Leonardo De Amicis, Mario Rosini, Mariella Nava, Pierdavide Carone e

Matteo Faustini. A chiudere questo ricco mosaico sono stati Umberto Broccoli, Marco Impagliazzo, Giusy Versace e Analisa Minetti per l'ambito cul-

turale e sociale, e la saggezza di guide spirituali contemporanee quali suor Anna Monia Alfieri, don Davide Banzato e il Card. Angelo Comastri.



L'EUCARESTIA PRESIDUTA DA FR. RINALDO AL TERMINE DEL MESE DI MAGGIO





LA PROCESSIONE CON LA RELIQUIA DEL
MANTELLO DI SAN FRANCESCO E IL SIMULACRO
DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Il momento culminante del mese mariano è stato la solenne processione della Madonna delle Grazie e della reliquia del "Mantello di San Francesco" per le vie di San Giovanni Rotondo, svoltasi, come da tradizione, il 31 maggio, memoria liturgica della Visitazione della Beata Vergine Maria. Al termine della celebrazione, il Guardiano del convento, fr. Rinaldo Totaro, ha affidato l'intera città alla protezione della Santa Madre di Dio e ha consegnato la suddetta reliquia alla parrocchia a lui dedicata. Da quel giorno la reliquia ha intrapreso una *peregrinatio* che l'ha condotta nelle parrocchie di San Giovanni Rotondo, in alcuni conventi della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio e presso il Santuario micaelico di Monte Sant'Angelo, offrendo a numerosi fedeli l'oppor-

tunità di venerare questo prezioso segno della spiritualità francescana.

Anche quest'anno il Rosario dei giovani si è confermato una preghiera universale, capace di raccogliere voci provenienti da ogni parte del mondo, nelle diverse lingue e dalle varie componenti del tessuto sociale. Al termine di queste giornate di grazia, nei cuori dei ragazzi e dei fedeli

è rimasta viva, grazie alla preghiera del Rosario, la fiduciosa certezza che la Vergine delle Grazie continui a stendere il suo manto su un'umanità segnata da divisioni affinché, come recita l'antica supplica del «*Sub tuum praesidium*», ci liberi da ogni pericolo in un mondo sempre più caotico e lontano dall'amore. ▼

© Riproduzione Riservata

